Conto corrente con la posta — Anno 79° — Numero 190

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 22 agosto 1938 Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 190 DEL 22 AGOSTO 1938-XVI.

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Agosto 1938-XVI (Fascicolo 8).

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1255.
Concessione della garanzia statale per forniture a Governi esteri da parte di ditte italiane.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Riconosciuta l'urgente ed assoluta necessità di concedere la garanzia statale per finanziamenti relativi a forniture da parte di ditte italiane a Governi esteri;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze e col Ministro Segretario di Stato per gli scambi e per le valute;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a concedere la garanzia dello Stato ai finanziamenti che potranno accordarsi da Istituti di credito mediante sconto di titoli rilasciati da Governi esteri, in dipendenza di forniture da parte di ditte italiane. L'ammontare dei finanziamenti assistiti da tale garanzia sarà stabilito con decreto del Duce.

Art. 2.

Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 85 — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° luglio 1938-XVI, n. 1256.
Istituzione di una terza lotteria nazionale denominata « Lotteria E 42 ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 9 maggio 1935, n. 748, concernente la effettuazione della Lotteria ippica di Merano, ed il R. decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1736, concernente la effettuazione della Lotteria automobilistica di Tripoli;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla istituzione di una lotteria nazionale coordinandola alle norme che regolano la effettuazione delle due Lotterie nazionali esistenti di Tripoli e Merano;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per l'Africa Italiana;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1938 e fino al 1943 è autorizzata la effettuazione di una terza lotteria nazionale denominata « Lotteria E 42 » la estrazione della quale potrà essere fatta tanto annualmente che a periodi più brevi.
La gestione della Lotteria è affidata al Ministero delle finanze - Servizi del lotto.

Art. 2.

Il ricavato annuale della vendita dei biglietti della « Lotteria E 42 » e delle altre due Lotterie nazionali di Tripoli e di Merano costituirà un fondo unico.

Tale fondo sarà ripartito ogni anno fra gli Enti che saranno indicati nel regolamento generale per la effettuazione delle tre Lotterie e con i criteri che saranno fissati dal regolamento stesso.

In ogni caso agli Enti beneficiari delle Lotterie di Tripoli e di Merano sarà devoluta annualmente una somma uguale, ma non maggiore, di quella che i medesimi hanno percepito nell'anno 1937 in base ai risultati conseguiti nelle manifestazioni dell'anno stesso.

Qualora il prodotto totale delle tre Lotterie non raggiunga quello complessivo delle Lotterie di Tripoli e Merano avutosi nelle manifestazioni dell'anno 1937, dal prodotto, al netto delle tasse di bollo, delle spese di amministrazione e dello ammontare complessivo dei premi, sarà detratta la somma fissa di L. 4.000.000 a favore dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Merano e la differenza sarà ripartita fra gli altri Enti beneficiari in proporzione delle quote che sarebbero loro spettanti a norma del comma precedente.

Art. 3.

I premi spettanti ai possessori dei biglietti vincenti delle tre Lotterie nazionali sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile ad incominciare dalla prima effettuazione della « Lotteria E 42 ».

Art. 4.

A cominciare dalla effettuazione della Lotteria di Tripoli 1938 e fino a tutto l'anno 1943 il Ministero delle finanze è autorizzato a corrispondere all'Ente autonomo « Esposizione Universale di Roma » sullo stanziamento del capitolo « restituzione e rimborsi dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari » iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, l'importo delle tasse di bollo percepite sui biglietti venduti nel territorio del Regno per tutte le tre Lotterie nazionali.

Art. 5.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per l'Africa Italiana ed ai sensi dell'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, saranno emanate le norme per la effettuazione delle tre Lotterie nazionali, le modalità di esse, la emissione ed il prezzo dei biglietti, la quota per le spese inerenti all'organizzazione e quanto altro occorre per l'applicazione del presente Regio decreto-legge.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno stabilite le date di estrazione della « Lotteria E 42 ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 86. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 maggio 1938-XVI, n. 1257.

Autorizzazione al comune di Buia (Udine) ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa G.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista l'istanza con la quale il comune di Buia, in esecuzione della propria deliberazione in data 12 marzo 1937-XV, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Udine, in seduta del 7 maggio successivo, ha chiesto l'autorizzazione ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe immediatamente superiore *G*, cui esso apparteneva prima del censimento del 1931;

Visto l'art. 26 del testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Sentita la Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al comune di Buia è concessa l'autorizzazione ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe *G* con decorrenza dal 1° gennaio 1936 fino al 31 dicembre 1939.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 84. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 maggio 1938-XVI, n. 1258.

Modificazione della composizione della Commissione centrale per i collaudi in appello delle sostanze alimentari, dei materiali del corredo e vari, occorrenti alle Forze armate dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1926-IV, n. 196, sul coordinamento dei servizi di commissariato delle Forze armate dello Stato, convertito in legge con la legge 25 giugno 1926-IV, n. 1262;

Visto il R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 118, sulla composizione e attribuzioni della Commissione centrale per i collaudi in appello delle sostanze alimentari, dei materiali del corredo e vari, occorrenti alle Forze armate dello Stato, modificato dai Regi decreti 30 dicembre 1929-VIII, n. 2431, e 25 febbraio 1935-XIII, n. 345;

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica, convertito in legge con la legge 25 giugno 1937-XV, n. 1501, e col quale è stato istituito il grado di tenente generale commissario della Regia aeronautica;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la guerra e Ministro Segretario di Stato per l'interno, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'agricoltura e le foreste, per le comunicazioni e per le corporazioni:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La lettera *a*) dell'art. 1 del Regio decreto 30 dicembre 1929-VIII, n. 2431, recante modifiche alla composizione della Commissione centrale per i collaudi in appello, è sostituita dalla seguente:

« *a*) un tenente generale commissario del Regio esercito, della Regia marina o della Regia aeronautica, presidente ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — ROSSONI — BENNI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 400, foglio 87. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 luglio 1938-XVI, n. 1259.

Autorizzazione al comune di Ramacca ad applicare le imposte di consumo della classe G per il triennio 1937-1939.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista l'istanza con la quale il comune di Ramacca, già appartenente, agli effetti della riscossione delle imposte di consumo, alla classe *G* ed assegnato dal 1° gennaio 1937 alla classe inferiore *H*, per l'avvenuto distacco di parte della sua circoscrizione territoriale, chiede di mantenere in applicazione le tariffe della classe *G*;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Visto l'art. 26 del testo unico per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Ramacca è autorizzato ad applicare le imposte di consumo in base alle tariffe della classe *G* per il triennio 1937-1939.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1938 - *Anno XVI*
Atti del Governo, registro 400, foglio 83. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 giugno 1938-XVI, n. 1260.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Caterina dei Bottegai, in Messina.

N. 1260. R. decreto 3 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Santa Caterina dei Bottegai, in Messina.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 3 giugno 1938-XVI, n. 1261.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita detta Compagnia di Maria SS.ma del Rosario, in Casteldaccia (Palermo).

N. 1261. R. decreto 3 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita detta Compagnia di Maria SS.ma del Rosario, in Casteldaccia (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 4 giugno 1938-XVI, n. 1262.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale « Ercolino Scalfaro » di Catanzaro.

N. 1262. R. decreto 4 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale « Ercolino Scalfaro » di Catanzaro, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. 1263.

Erezione in ente morale della Fondazione « Borsa di studio prof. Vincenzo Vianello », presso la Regia università di Torino.

N. 1263. R. decreto 21 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Borsa di studio prof. Vincenzo Vianello », con sede presso la Regia università di Torino, viene eretta in ente morale e viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1938 - *Anno XVI*

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. 1264.

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare un legato.

N. 1264. R. decreto 21 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano viene autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore dalla signora Margherita Fontana in Colli Raccamadoro con testamento olografo in data 21 settembre 1934-XII, pubblicato addì 30 marzo 1935-XIII per notaio Aroldo Danielli di Fermo, avente per oggetto il fondo « Rossi Arcangelo » sito in territorio del comune di Monsampietrangeli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1938 - *Anno XVI*

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 agosto 1938-XVI.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Schio (Vicenza).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Schio, con sede nel comune di Schio (Vicenza), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del precitato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Schio, con sede nel comune di Schio (Vicenza), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(3183)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 agosto 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Muggia, in Muggia (Trieste).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Muggia, avente sede nel comune di Muggia (Trieste), e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Muggia, avente sede nel comune di Muggia (Trieste) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(3185)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 12 luglio 1938-XVI.

Sostituzione di un membro del Comitato tecnico corporativo per l'edilizia.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 26 marzo 1937-XV, con il quale è stato costituito il Comitato tecnico corporativo per l'edilizia;

Considerato che il dott. Pericle Baruffi cessa di far parte del Comitato suddetto avendo lasciato l'Amministrazione dei lavori pubblici;

Vista la designazione fatta dall'Amministrazione suddetta per la di lui sostituzione in seno al Comitato tecnico corporativo per l'edilizia;

Decreta:

Art. 1.

Il comm. dott. Giacomo D'Avanzo, ispettore generale del Ministero dei lavori pubblici, è chiamato a far parte del Comitato tecnico corporativo per l'edilizia, in sostituzione del dott. Pericle Baruffi.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(3118)

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1938-XVI.

Applicazione di un contributo sindacale a carico degli iscritti all'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 10 aprile 1936-XV, n. 859, che approva lo statuto della Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori;

Visto l'art. 69 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484, e l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262;

Visto il proprio decreto 10 agosto 1937, concernente l'applicazione di un contributo per l'anno 1937 a carico dei coltivatori di semi oleosi iscritti nella Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio dell'Associazione stessa con cui a norma degli art. 3 penultimo comma, e 7 lett. *c*), dello statuto viene proposta l'applicazione di un contributo per l'anno 1938 a carico dei soci;

Sentita la Confederazione fascista degli agricoltori e riconosciuta la necessità dell'applicazione del contributo nell'interesse collettivo della categoria;

Decreta:

E' autorizzata per l'anno 1938 l'applicazione di un contributo a carico degli iscritti alla Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori.

La misura del contributo è stabilita come segue:

Ricino: per ogni quintale di seme consegnato degusciato . . . . L. 6 —
Ricino: per ogni quintale di seme consegnato in bacca . . . . » 3,90
Colza: per ogni quintale di seme . . . . » 3 —
Ravizzone: per ogni quintale di seme . . . . . » 3 —
Arachide: per ogni quintale di seme . . . . . » 3 —
Lino: per ogni quintale di seme . . . . » 3 —
Lentisco: per ogni quintale di seme essiccato. . . » 2 —

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: LANTINI

(3119)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1938-XVI.
Applicazione di un contributo sindacale a carico degli iscritti all'Associazione nazionale bieticultori.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 24 maggio 1932, n. 1112 che approva lo statuto della Associazione nazionale bieticultori, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori;

Visto l'art. 69 del R. decreto 25 gennaio 1937, n. 484, e l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262;

Vista la deliberazione adottata dall'assemblea generale dell'Associazione nazionale bieticultori, con cui, a norma dell'art. 10 dello statuto viene proposta l'applicazione per l'anno 1938 di un contributo a carico dei coltivatori di bietole;

Sentita la Confederazione fascista degli agricoltori e riconosciuta la necessità dell'applicazione del contributo nello interesse collettivo della categoria;

Decreta:

E' autorizzata per l'anno 1938 l'applicazione di un contributo a carico dei coltivatori di bietole, iscritti all'Associazione nazionale bieticultori, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori.

La misura del contributo è stabilita in L. 0,30 per ogni quintale di bietole consegnate agli zuccherifici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: LANTINI

(3120)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Monte Aldone (Piacenza), delimitata dai seguenti confini:

torrente Tidoncello dalla confluenza col Rio di Vallerenzo sino alla confluenza col torrente Tidone;

torrente Tidone dalla confluenza col torrente Tidoncello sino alla confluenza col Rio Buio;

rio Buio e mulattiera da Casanova a Oratorio del Sasso sino all'innesto sulla strada consorziale Pianello-Pecorara a quota 456;

strada consorziale Pianello-Pecorara da quota 456 sino all'incrocio col rio di Vallerenzo;

rio di Vallerenzo fino alla confluenza col torrente Tidoncello;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Piacenza ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 5 aprile 1937, nella zona di Monte Aldone (Piacenza), delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Piacenza provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(3073)

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Macerata.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 24 agosto 1936, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1936-37, nella zona di Campobonomo, posta in comune di Fiastra (Macerata), della estensione di ettari 850 circa, delimitata a nord dal fosso del Pisciatore e negli altri lati dalla mulattiera che da Colle passa in vicinanza di Trebbio, quota 1090, lungo le pendici di Monte Coglia e di Monte Val di Fibbia e dal costone che costituisce il confine territoriale del comune di Fiordimonte con quello di Fiastra, lungo il Monte Arastretta;

Visto il decreto Ministeriale 16 agosto 1937, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Macerata ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 24 agosto 1936 e 16 agosto 1937, nella zona di Campobonomo (Macerata), delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Macerata provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(3074)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1938-XVI.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 26 aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nei fondi denominati « Latifondo di Chiaravalle » siti in comune di Alseno (Piacenza), della estensione di ettari 1056;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Piacenza, e udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 26 aprile 1937, nei fondi denominati « Latifondo di Chiaravalle » siti in comune di Alseno (Piacenza), è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Piacenza provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(3125)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1938-XVI.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 7 aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Monte Pillerone (Piacenza), delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale Rivergaro-Travo pel tratto compreso fra il punto d'incrocio col rio senza nome che da Pigazzano scende nel torrente Trebbia e il punto d'incrocio col rio Guardarabbia Superiore;

rio Guardarabbia Superiore e rio della Begola sino alla confluenza col torrente Luretta;

strada mulattiera che parte da quota 289 sul torrente Luretta e porta a Monticello, La Nara, il Corgo e Pigazzano;

rio senza nome che da Pigazzano scende nel torrente Trebbia pel tratto da Pigazzano all'incrocio con la strada provinciale Rivergaro-Travo.

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Piacenza, e udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 7 aprile 1937, nella zona di Monte Pillerone (Piacenza), delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Piacenza provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(3123)

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Macerata.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Macerata;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Macerata ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Monte Ragnolo posta in comune di Acquacanina (Macerata), della estensione di ettari 560 circa, delimitata a nord dalla congiungente Valle Cupa Grotta dell'Orso; e negli altri lati dalle congiungenti Grotta dell'Orso, Casello, Poggio Rocchetta, Poggio di Pignone, punto trigonometrico Ferrano, Croce Campinico, e termine strada comunale Acquacanina-Fiastra; da questo punto seguendo la mulattiera denominata Ragnolo fino alla punta del Ragnolo e da qui sino a Valle Cupa seguendo il confine tra i comuni di Sanginesio e Sarnano.

La Commissione venatoria provinciale di Macerata provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(3126)

DECRETO MINISTERIALE 3 agosto 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Piacenza;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Piacenza ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Monte Penice (Piacenza), della estensione di ettari 400 circa, delimitata dai seguenti confini;
a nord, confine tra il comune di Bobbio e il comune di Menconico, fino a quota 1089;
ad est, Costiolo della Selva, cioè da quota 1089 fino in prossimità di C. Sigala;
a sud, da C. Sigala a Sorgente indi alle Scave, C. dei Turchi, Carpi, Canò, C. Settemerli, sponda sinistra del rio Paini, sponda destra del rio Paini, C. Canei e sponda sinistra del rio Tageto;
ad ovest, sponda destra del rio Tageto, partendo da quota 904 passando per le quote 1148, 1382 fino ad incontrare il confine del comune di Bobbio con il comune di Romagnese, indi il confine tra i comuni di Bobbio e Romagnese passando per Monte Penice.
La Commissione venatoria provinciale di Piacenza provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(3124)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1938-XVI.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Piacenza;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Piacenza ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona del torrente Arda (Piacenza), della estensione di ettari 617 circa, delimitata dai seguenti confini:
a nord, cima del monte La Mancussa, cima del monte Taverne, confine tra il comune di Lugagnano e Morfasso fino in prossimità di Casa del Monte, diga di Mignano, cima di monte Vidalto;
ad est, da monte Vidalto a monte Canzolino passando per il monte Mezzano;
a sud, dal monte Canzolino per il caseggiato Caserma sino a monte Lucchi;
ad ovest, da monte Lucchi passando per l'abitato di Vezzolacca sino all'abitato I Bonini indi per l'abitato Taverne a monte Zuccaro e monte La Mancussa.
La Commissione venatoria provinciale di Piacenza provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(3127)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Macerata.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 24 agosto 1936, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1936-37, nella zona di monte Capolapiaggia posta in comune di Camerino (Macerata), dell'estensione di ettari 650 circa, delimitata dalla strada nazionale da Campolarzo fino all'incrocio col fosso Paganico; fosso di Paganico alla campestre di Paganico e questa fino a casa Monteneri e bivio sopra Fonte; cimitero di Capolapiaggia; strada per Leteggie fino a fonte Leteggie, fosso del Pozzuolo fino all'incrocio con la strada nazionale, tra Bistocco e Campolarzo;
Visto il decreto Ministeriale 16 agosto 1937, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1937-38;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Macerata ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 24 agosto 1936 e 16 agosto 1937, nella zona di monte Capolapiaggia (Macerata), delimitata come nelle premesse, è prorogato fino al 15 novembre 1938-XVII.
La Commissione venatoria provinciale di Macerata provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(3128)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1076, che modifica l'art. 13 del regolamento legislativo 16 giugno 1926-IV, n. 1606, circa la decorrenza dell'esercizio finanziario dell'Opera nazionale combattenti.

(3193)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Schio (Vicenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Schio, con sede nel comune di Schio (Vicenza);

Dispone:

Il cav. rag. Francesco Manani è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Schio, avente sede nel comune di Schio (Vicenza), ed i sigg. cav. rag. Silvio Mauri, cav. rag. Guido Zerbato e Rodolfo Anselmi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3184)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Muggia (Trieste).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Muggia, con sede nel comune di Muggia (Trieste), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il dott. Marcello Barbo di Pietro è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Muggia, avente sede nel comune di Muggia (Trieste), ed i sigg. Dante Marassi fu Antonio, Guido Tevini di Carlo e Guido Nodus di Leonardo sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3186)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli (Lecce)

Nella seduta tenuta il 10 agosto 1938-XVI, dal Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Gallipoli (Lecce), il signor Antonio Vallebona è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1938-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, numero 636.

(3199)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali (Agrigento).

Nella seduta tenuta il giorno 8 agosto 1938-XVI, dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale e artigiana di Raffadali (Agrigento), il signor Francesco Lo Presti di Vincenzo è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1938-XVI, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(3200)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Estrazione delle obbligazioni ferroviarie: Livornesi, Lucca-Pistoia e Romane Comuni.

Si notifica che nel giorno di giovedì 15 settembre 1938-XVI, alle ore 9, in una sala al piano terreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'ammortamento, relativo all'esercizio 1938-39, delle obbligazioni della cessata Società delle Ferrovie Romane (Livornesi, Lucca-Pistoia e Comuni Romane) passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 17 novembre 1873 e relativi atti addizionali 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879, approvati con la legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª.

Le quantità delle obbligazioni da estrarre sono quelle indicate nei rispettivi piani di ammortamento.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3201)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione). Elenco n. 3.

Rettifiche d'intestazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	374252	59,50	Belsani Rachele fu Francesco, moglie di Coluzzi *Aniello* fu Giuseppe, domic. a Pietrapertosa, dotale.	Belsani Rachele fu Francesco, moglie di Coluzzi *Agnello* fu Giuseppe ecc., come contro.
Obbl. Venez. 3,50 %	2974 2975 2976 3318 3319	927,50 5687,50 66,50 224 — 52,50	Roberti *Michelangelo* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Magliocco* Ida-Bice, vedova di Roberti Nicola, domic. a Formia (Littoria) nei primi tre, ed a Fiume negli altri.	Roberti *Michele-Angelo* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Magliocca* Ida ecc., come contro.
Prest. Naz. 5 %	39427 39428	2500 — 2500 —	Come sopra, domic. a Formia (Littoria).	Come sopra, domic. a Formia (Littoria).
P. R. 3,50 %	347147 486810	2429 — 416,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	653208	35 —	Meda *Leonilde* fu Cesare, moglie di Segala Tommaso, domic. a Limone sul Garda (Brescia).	Meda *Ermelinda* fu Cesare, ecc., come contro.
Id.	653209	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	747274	126 —	Brides *Daisy Mary*, moglie di Balestra Francesco, domic. in Roma, vincolato d'usufr. a favore di Brown *Annie* fu Georges ved. di Guscetti Federico.	Brides *Maria*, moglie di Balestra Francesco, domic. in Roma, vincolato d'usufr. a favore di Brown *Elisa-Annie* ecc. come contro.
P. R. 3,50 %	302299	210 —	Balestra Arnalda di Francesco, minore sotto la p. p. del padre domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Brown *Annie* fu Giorgio, ved. di Guscetti Federico domic. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Brown *Elisa-Annie* fu Giorgio ecc., come contro.
Id.	302300	210 —	Balestra Albertina di Francesco, minore sotto la p. p. del padre domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Brown *Annie* fu Giorgio, ved. di Guscetti Federico, domic. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Brown *Elisa-Annie* fu Giorgio ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	412425	101,50	Simonetti Ida, Emanuele e Vera di *Fortunato*, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dei coniugi Lavarello *Armida* fu Gaetano e Simonetti *Fortunato* fu Emanuele, domic. a Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Lavarello Antonietta fu Gaetano.	Simonetti Ida, Emanuele e Vera di *Agostino-Fortunato*, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Lavarello *Maria-Armida* fu Gaetano e Simonetti *Agostino-Fortunato* fu Emanuele, domic. a Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Lavarello Antonietta fu Gaetano.
Id.	699430	147 —	Simonetti Ida, Vera ed Emanuele di *Fortunato*, la 1ª moglie di Cipollina Agostino e la 2ª nubile e figli nascituri di Lavarello Antonietta ed *Armida* fu Gaetano, la 1ª nubile e la 2ª moglie di Simonetti *Fortunato* fu Emanuele, quali eredi indivisi di Tubino Angela fu Giacomo ved. di Lavarello Gaetano, domic. in Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a favore congiuntamente e cumulativamente di Lavarello *Armida* fu Gaetano, moglie di Simonetti *Fortunato*.	Simonetti Ida, Vera ed Emanuele di *Agostino-Fortunato*, la 1ª moglie di Cipollina Agostino e la 2ª nubile e figli nascituri di Lavarello Antonietta e *Maria-Armida* fu Gaetano, la 1ª nubile e la 2ª moglie di Simonetti *Agostino-Fortunato* fu Emanuele, quali eredi indivisi di Tubino Angela fu Giacomo ved. di Lavarello Gaetano, domic. in Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a favore congiuntamente e cumulativamente di Lavarello *Maria-Armida* fu Gaetano, moglie di Simonetti *Agostino-Fortunato*.
P. R. 3,50 %	264938	63 —	Sorrentino Vera fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria ved. Sorrentino, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	804895 306867 337896	175 — 175 — 73,50	Sorrentino Vera fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria ved. Sorrentino, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Sorrentino Vera fu Giuseppe, minore ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	789512	203 —	Asilo Infantile di Giaveno (Torino), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Ferro *Felicina* fu Michelangelo ved. di Turina Felice e subordinatamente vincolata per essere erogata negli oneri di culto di cui al testamento olografo 8 maggio 1919 di Turina Felice.	Asilo Infantile di Giaveno (Torino), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Ferro *Maria-Felicita o Felicina* fu Michelangelo, vedova di Turina Felice e subordinatamente vincolata per essere erogata negli oneri di culto di cui al testamento olografo 8 maggio 1919 di Turina Felice.
P. R. 3,50 %	430362	35 —	Guglielmi Antonia di Nicolangelo, maritata a Posa *Giacomo*, domic. in Acquaviva delle Fonti (Bari), dotale.	Guglielmi Antonia di Nicolangelo, maritata a Posa *Vito-Giacomo* ecc., come contro.
Id.	198091	21 —	Petteruti *Pietro* fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre *De* Quattro Anna fu Pietro, ved. di Petteruti Angelo, domic. a Roccamonfina (Caserta).	Petteruti *Pellegrino-Pietro* fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre *Di* Quattro Anna ecc., come contro.
Id.	496447	14 —	Caltagirone *Amante* di *Nicolò*, domic. a Cattolica Eraclea (Agrigento).	Caltagirone *Amante-Salvatore* di *Calogero*, domic. a Cattolica Eraclea (Agrigento).
Id.	198133	52,50	Ciancia Carlo-Isidoro fu Antonio, domic. a Torino, con usufrutto a Sacchetto *Maria* fu *Cosimo*, moglie di Fusano Felice, domic. a Torino.	Come contro, con usufrutto a Sacchetto *Filomena* fu *Cosmo*, moglie ecc., come contro.
Id.	391206	780,50	De Rasis Vincenzo fu *Ciro*, minore sotto la tutela di Natale Antonio, domic. a Cerchiara (Cosenza).	De Rasis Vincenzo fu *Grevy-Angelo-Ciro*, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	111524	560 —	Liveriero *Aldina* fu Emilio, minore nubile sotto la tutela di Borghi Luigia, domic. in Torino, vincolato per dote.	Liveriero *Luigia* fu Emilio, minore ecc., come contro.
Id.	112821	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	139526	395,50	Liveriero *Aldina* fu Emilio, minore sotto la curatela del di lei marito Giacomo Gay, domic. in Asti (Alessandria), vincolata per dote.	Liveriero *Luigia* fu Emilio ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	411672	35 —	Lacitignola Angela fu Sebastiano, dom. a Monopoli (Bari).	Lacitignola Angela fu Sebastiano, *minore sotto la p. p. della madre Penta Paola*, domic. a Monopoli (Bari).
Cons. 3,50 %	390786	1050 —	Molteni Stella-Maria di Paolo, minore sotto la curatela del marito Corti *Augusto* di Luigi, vincolato per dote.	Molteni Stella-Maria di Paolo, minore sotto la curatela del marito Corti *Primo-Giorgio-Augusto* di Luigi, vincolato per dote.
P. R. 3,50 %	136441	945 —	Delucchi Fiorenza-Maria-Elisa di *Giovanni-Battista*, moglie di Cavalieri Carlo, vincolato per dote.	Delucchi Fiorenza-Maria-Elisa di *Giuseppe-Gio-Batta*, moglie di Cavalieri Carlo, vincolato per dote.
Pres. Naz. 3,50%	33903	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	32245	262,50	Del Carretto di Torre Bormida Ernesto fu Carlo, domic. in Torino, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Crotti Derossi di Costigliole *Alberto* fu Alfonso, domic. in Torino.	Del Carretto di Torre Bormida Ernesto fu Carlo, domic. in Torino, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Crotti Derossi di Castigliole *Pietro-Alberto-Francesco-Alfonso-Maria* fu Alfonso, domic. in Torino.
Id.	832430	630 —	Negri Anna fu Vincenzo, vincolato di usufrutto vitalizio, congiuntamente e cumulativamente a favore di Aulisio Teresa e *Maddalena* fu Giusto, nubili, di Aulisio Silvia fu Giusto, moglie di De Tamburi Giacomo e di De Tamburi Giacomo fu Eugenio.	Negri Anna fu Vincenzo, vincolato di usufrutto vitalizio, congiuntamente e cumulativamente a favore di Aulisio Teresa e *Maria-Maddalena* fu Giusto, nubili, di Aulisio Silvia fu Giusto, moglie di De Tamburi Giacomo e di De Tamburi Giacomo fu Eugenio.
P. R. 3,50 %	53830	164,50	Villa Emma, *Carlo* e Cesare fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Tassara Paolina fu Giambattista, ved. di Villa Giovanni, con usufrutto vitalizio a favore di Tassara Paolina fu Giambattista, ved. di Villa Giovanni.	Villa Emma, *Luigi-Carlo* e Cesare fu Giovanni, minori, ecc. come contro, con usufrutto come contro.
Id.	29574	378 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 28 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2904)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Diario delle prove scritte del concorso ad un posto di vice coadiutore aggiunto.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1938-XVI, registro 6 Corporazioni, foglio 323, con il quale venne bandito un concorso per esami ad un posto di vice coadiutore aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dei Servizi speciali delle corporazioni;

Vista la nota n. 1908.15.2/1.3.1, in data 15 luglio 1938-XVI, della Ecc.ma Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa al diario delle prove scritte di detto concorso;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami ad un posto di vice coadiutore aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dei Servizi speciali delle corporazioni, bandito con decreto Ministeriale 15 aprile 1938-XVI, avranno luogo in Roma nei giorni 5 e 6 ottobre 1938-XVI, alle ore 9.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: Ricci.

(3175)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 25 posti di ispettore tecnico nel ruolo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, recante l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale n. 14060-203, in data 29 novembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre successivo, bilancio Comunicazioni, registro n. 4, Ispett. F.T.A., pag. n. 301, con il quale è stato indetto un concorso per esami a 25 posti di ispettore tecnico in prova, nel ruolo del personale tecnico di vigilanza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili;

Vista la graduatoria di merito formata per il concorso suindicato dalla competente commissione esaminatrice, costituita con decreto Ministeriale n. 7142-203 in data 10 maggio 1930-XVI, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio successivo, bilancio Comunicazioni, registro n. 5, Ispett. F.T.A., pag. n. 50;

Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso per esami a 25 posti di ispettore tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, bandito con decreto Ministeriale 29 novembre 1937-XVI, n. 14060-203;

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Votazione media prove scritte	Votazione prova orale	Votazione complessiva	Votazione lingue	Votazione di graduatoria
1	Tosti Gino	7,86	8,50	16,36	1,15	17,51
2	Stiriti Ercole	8,20	9 —	17,20	—	17,20
3	Ammendola Luigi	7,53	8,75	16,28	0,81	17,09
4	Vitolo Enrico	8,40	8,50	16,90	0,17	17,07
5	Pocci Giacomo	8,13	8,25	16,38	0,49	16,87
6	Fanelli Ferdinando	7,46	8,75	16,21	0,16	16,37
7	Fulvio Pier Luigi	8;13	8 —	16,13	0,16	16,29
8	Ferraro Francesco Saverio	7,80	8 —	15,80	0,32	16,12
9	Baserga Giovanni	7,60	7,75	15,35	0,46	15,81
10	Lucaroni Giorgio	7,33	8 —	15,33	0,46	15,79
11	Calabi Ulderico	7 —	8 —	15 —	0,75	15,75
12	Jovinelli Manlio	7,66	7,75	15,41	0,31	15,72
13	Matteucci Aldo	7,26	8 —	15,26	—	15,26
14	Rossini Mario	7,73	7,50	15,23	—	15,23
15	Bonaiuto Salvatore	7,13	8 —	15,13	—	15,13
16	Tognetti Claudio	8,13	6,25	14,38	0,72	15,10
17	Fragnito Alberto	7,20	7 —	14,20	0,85	15,05
18	Merola Tommaso	7,73	7,25	14,98	—	14,98
19	Leonardi Bruno	7 —	7,75	14,75	0,15	14,90
20	Ruocco Stefano	7 —	7,25	14,25	0,57	14,82
21	Palmeri Giacinto	7,06	7,75	14,81	—	14,81
22	Monniello Michele	7,13	7,50	14,63	0,15	14,78
23	Cannavale Mario (*)	7,26	7,50	14,76	—	14,76
24	Spina Vito (*)	7,26	7,50	14,76	—	14,76
25	Galanti Ugo	7 —	7,75	14,75	—	14,75
26	Quagliere Ernesto	7,06	7,50	14,56	0,15	14,71
27	Anastasia Leonardo (*)	7 —	7,25	14,25	0,29	14,54
28	Palazzi Guido (*)	7 —	7,25	14,25	0,29	14,54
29	Ronga Vincenzo	7 —	7,50	14,50	—	14,50
30	Pintus Eligio	7 —	7 —	14 —	0,14	14,14
31	Brancaccio Cesare	7,06	7 —	14,06	—	14,06
32	Mazzola Camillo	7 —	6,50	13,50	0,27	13,77
33	Cusani Vincenzo (*)	7 —	6,75	13,75	—	13,75
34	Saraceni Nicola (*)	7 —	6,75	13,75	—	13,75
35	La Peccerella Alceo	7 —	6,25	13,25	—	13,25
36	Curti Giuseppe	7 —	6 —	13 —	—	13 —

(*) Ordine alfabetico.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Tosti Gino	voti	17,51
2. Stiriti Ercole	»	17,20
3. Ammendola Luigi	»	17,09
4. Vitolo Enrico	»	17,07
5. Pocci Giacomo	»	16,87
6. Fanelli Ferdinando	»	16,37
7. Fulvio Pier Luigi	»	16,29
8. Ferraro Francesco Saverio	»	16,12
9. Baserga Giovanni	»	15,81
10. Lucaroni Giorgio	»	15,79
11. Calabi Ulderico	»	15,75
12. Jovinelli Manlio	»	15,72
13. Matteucci Aldo	»	15,26
14. Rossini Mario	»	15,23
15. Bonajuto Salvatore	»	15,13
16. Tognetti Claudio	»	15,10
17. Fragnito Alberto	»	15,05
18. Merola Tommaso	»	14,98
19. Leonardi Bruno	»	14,90
20. Ruocco Stefano	»	14,82
21. Palmeri Giacinto	»	14,81
22. Monniello Michele	»	14,78
23. Spina Vito (1)	»	14,76
24. Cannavale Mario	»	14,76
25. Galanti Ugo	»	14,75

(1) Avventizio dal 1934, presso Ministero comunicazioni - Ispettorato generale F.T.A. - Uff. Spec. Ferrovie secondarie Sicule.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei secondo l'ordine appresso indicato:

1. Quagliere Ernesto . . . . voti 14,71
2. Palazzi Guido, ufficiale di complemento . . » 14,54
3. Anastasia Leonardo . . . . » 14,54
4. Ronga Vincenzo . . . . » 14,50
5. Pintus Eligio . . . . » 14,14
6. Brancaccio Cesare . . . . » 14,06
7. Mazzola Camillo . . . . » 13,77
8. Saraceni Nicola, ufficiale di complemento, nato l'8-8-1909 . . . . » 13,75
9. Cusani Vincenzo, ufficiale di complemento, nato il 23-2-1914 . . . . » 13,75
10. La Peccerella Alceo. . . . . . . » 13,25
11. Curti Giuseppe . . . . » 13 —

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI.

Il Ministro: BENNI.

(3162)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a sei borse di studio a favore di giovani cantanti per la frequenza del Corso speciale di avviamento al teatro istituito presso il Teatro Reale dell'Opera.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Decreta:

1. — E' aperto un concorso, per esami, a sei borse di studio di L. 8000 ciascuna, per la frequenza del Corso speciale di avviamento al teatro istituito presso il Teatro Reale dell'Opera in Roma, tra giovani cantanti di ambo i sessi che dimostrino di essere sufficientemente preparati nella tecnica del canto e diano affidamento, per manifeste attitudini, della loro riuscita nel campo teatrale.

2. — Il corso predetto è posto sotto la tutela del Ministero dell'educazione nazionale e sotto la vigilanza artistico disciplinare di una speciale Commissione. Il corso ha la durata di otto mesi, a decorrere dal 1° novembre 1938-XVII.

3. — Gli ammessi al corso saranno addestrati alla pratica conoscenza del repertorio, del movimento scenico (giuoco scenico, truccatura, costume) e di quanto altro è necessario ad una buona interpretazione dei personaggi di una azione scenica. Essi potranno essere gratuitamente utilizzati nell'arte loro durante il periodo stagionale delle rappresentazioni liriche del Teatro Reale dell'Opera.

4. — Potranno partecipare al concorso giovani di nazionalità italiana che alla data di scadenza di esso non abbiano superato il trentesimo anno di età.

5. — La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta da bollo da L. 6 e sottoscritta dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovrà pervenire al Ministero dell'educazione nazionale, Direzione generale antichità e belle arti, Divisione IV, non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie italiane hanno facoltà di presentare entro il termine suddetto la sola domanda, salvo a produrre, entro i dieci giorni successivi, i documenti.

Il Ministro per l'educazione nazionale, con decreto non motivato e non soggetto ad alcun gravame, potrà negare l'ammissione al concorso.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, rilasciati a norma di legge e debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento, ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci femminili, o alle organizzazioni giovanili del P.N.F. per l'anno XVI.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla data del presente decreto.

Le domande pervenute al Ministero oltre il termine stabilito e non corredate dai prescritti documenti, non saranno prese in considerazione. Sarà solo consentita la regolarizzazione di qualche documento che risulti formalmente imperfetto.

6. — Gli ammessi dovranno sostenere le seguenti prove:

1. Esecuzione di due vocalizzi: uno, estratto a sorte fra tre preparati dal candidato e da lui scelti nel repertorio dei vocalizzi per l'insegnamento del ben canto; e uno, estratto a sorte fra tre preparati dal candidato, e da lui scelti nella raccolta «Vocalizzazione nello stile moderno» (Ed. Ricordi);

2) Esecuzione di due pezzi preparati dal candidato: il primo scelto fra le opere più importanti di Rossini, Bellini, Verdi, Donizetti e Mozart; il secondo fra le opere teatrali moderne più accreditate.

La Commissione giudicatrice potrà sottoporre ad una seconda audizione quei concorrenti che nella prima abbiano conseguito una votazione minima di 8/10 in ciascuna prova.

7. — A ciascuno dei vincitori del concorso sarà assegnata una borsa di L. 8000 (lire ottomila) che verrà corrisposta in otto rate. La prima rata sarà pagata all'inizio del corso medesimo, le successive lo saranno di mese in mese in base a nulla osta del commissario straordinario del Teatro Reale dell'Opera.

8. — La Commissione giudicatrice del concorso verrà nominata con successivo decreto.

9. — Coloro che avranno vinto le borse di studio rimarranno a disposizione del Teatro Reale dell'Opera per la stagione lirica immediatamente successiva al compimento del corso. Essi però potranno considerarsi in libertà se non scritturati entro il 30 giugno 1939-XVII.

10. — Ai vincitori delle borse, quando abbiano utilmente compiuto il corso, sarà rilasciato apposito certificato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BOTTAI.

(3189)

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pel conferimento dei posti di levatrice condotta vacanti al 30 novembre 1936-XIV, nella provincia di Verona, bandito con decreto prefettizio 31 dicembre 1936, n. 31527, div. III San.;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice:

1. Molinelli Maria Lina . . . . con punti 61.59/100
2. Beschin Lavinia . . . . . . » 59.93/100
3. Fedrigo Lavinia . . . . . . » 59.56/100
4. Zaninelli Colomba . . . . . » 59.00/100
5. Malatesta Rosa . . . . . . » 58.65/100
6. Coato Caterina . . . . . . » 56.81/100
7. Tinazzi Letizia . . . . . . » 56.18/100
8. De Vecchi Elisa . . . . . . » 55.71/100
9. Vincenzi Afra . . . . . . » 55.71/100
10. Sauro Maria . . . . » 54.53/100
11. Martinelli Dosolina . . . . . » 53.78/100
12. Celli Armida . . . . » 52.59/100
13. Bechellini Ines . . . . . . » 52.43/100
14. Aloisi Santina . . . . . . » 51.46/100
15. Savoia Elisa . . . . » 51.25/100
16. Bonani Giuseppina . . . . . » 50.90/100
17. Quanilli Anna Maria . . . . » 49.81/100
18. Testi Tranquilla . . . . . . » 49.59/100
19. Cordioli Gaetano . . . . . . » 48.09/100
20. Stevanella Carmela . . . . . » 47.78/100
21. Varivodich Anna . . . . . . » 47.53/100

22. Menegon Anna . . . . . con punti 47.31/100
23. Biancardi Maria . . . . . » 46.96/100
24. Vedovello Maria . . . . . » 46.68/100
25. Peretto Maria . . . . . . » 46.53/100
26. Masorgo Ada . . . . . . » 46.40/100
27. Fasoli Giuditta . . . . . » 45.59/100
28. Antiga Alba . . . . . . » 44.59/100
29. Dal Castello Gelinda . . . . » 44.50/100
30. Saggioro Angelina . . . . . » 43.90/100
31. Maschi Maria . . . . . . » 43.31/100
32. Marcotto Geltrude . . . . . » 43.03/100
33. Muliari Giuditta . . . . . » 42.18/100
34. Guglielmi Angela . . . . . » 41.59/100
35. Vezzari Ottavia . . . . . » 41.21/100
36. Zimol Maria . . . . . . » 41.03/100
37. Sartori Giovanna . . . . . » 39.37/100
38. Locatelli Adele . . . . . » 39.28/100
39. Benassù Iolanda . . . . . » 38.68/100
40. Muraro Domenica . . . . . » 38.68/100
41. Bertolo Pia . . . . . . » 37.71/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quello dei comuni di Buttapietra, Casaleone, Fumane, Lavagno, Legnago, Mezzane di Sotto, Monteforte d'Alpone, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo, S. Pietro di Morubio, Velo Veronese e Verona, sedi dei posti vacanti di levatrice condotta.

Verona, addì 24 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto di pari data e numero, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate nel concorso pel conferimento dei posti di levatrice condotta vacanti al 30 novembre 1936 nella provincia di Verona;

Visto l'art 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso ed assegnate al posto a fianco di ciascuna indicato:

1. Molinelli Maria Lina di Antonio, residente a S. Erasmo di Venezia, per la condotta di Verona, 5° reparto;
2. Beschin Lavinia di Benigno, residente a Verona, per la condotta di S Martino Buon Albergo, 1° reparto;
3. Fedrigo Lavinia fu Luigi, residente a Grezzana, per la condotta di Buttapietra;
4. Zaninelli Colomba fu Giovanni, residente a Brenzone, per la condotta di San Bonifacio, 2° reparto;
5. Malatesta Rosa fu Antonio, residente a Gazzo Veronese, per la condotta di Legnago, 4° reparto;
6. Coato Caterina di Angelo, residente a Schio (Vicenza) per la condotta di Lavagno;
7. Tinazzi Letizia fu Eugenio, residente a Mores (Sassari), per la condotta di Monteforte d'Alpone, 2° reparto;
8. Martini Dosolina di Enrico, residente a Mezzane di Sotto, per la condotta di Mezzane di Sotto;
9. Celli Armida di Giuseppe, residente a Osigliano Veneto (Vicenza) per la condotta di Casaleone, 1° reparto;
10. Aloisi Santina fu Pietro, residente a S. Zeno di Montagna per la condotta di Fumane;
11. Savoia Elisa fu Giovanni, residente a Mamoiada (Nuoro) per la condotta di S. Pietro di Morubio;
12. Quanilli Anna Maria di Domenico, residente a Sona, per la condotta di Velo Veronese.

Nessun posto viene assegnato alle seguenti candidate, classificate rispettivamente all'8°, 9°, 10°, 13° e 14° posto in graduatoria, le quali hanno chiesto, in ordine di preferenza, i posti a fianco di ciascuna indicati, in quanto i posti dalle medesime richiesti sono stati assegnati alle candidate classificate prima in graduatoria, a sensi dell'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281:

De Vecchi Elisa: Verona - S. Martino Buon Albergo.
Vincenzi Afra: Verona.
Sauro Maria: S. Martino Buon Albergo.
Beghellini Ines: Verona - S. Martino Buon Albergo.
Bonani Giuseppina: Fumane - S. Martino Buon Albergo - Buttapietra - Lavagno - Mezzane di Sotto - Casaleone - S. Pietro di Morubio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa R. Prefettura ed a quello dei comuni di: Buttapietra - Casaleone - Fumane - Lavagno - Legnago - Mezzane di Sotto - Monteforte d'Alpone - San Bonifacio - San Martino Buon Albergo - San Pietro di Morubio - Velo Veronese - Verona.

Verona, addì 24 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VACCARI.

(2973)

REGIA PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Ancona al 30 novembre 1936, nei comuni di Ancona (Montesicuro, ecc.), Ancona (Varano, ecc.), Fabriano e Osimo, la quale Commissione ha svolto i suoi lavori presso la Regia prefettura di Pisa;

Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, formata dalla Commissione predetta;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinari condotti vacanti nei comuni di Ancona (Montesicuro), Ancona (Varano), Fabriano e Osimo:

1. Galli dott. Mario . . . . . punti 58,610
2. Zinghi dott. Antonio . . . . » 53,066
3. Bebi dott. Francesco . . . . » 52,023
4. Sabbatini dott. Gino . . . . » 49,640
5. Serantoni dott. Didino . . . . » 49,597
6. Camponi dott. Galbino . . . . » 48,910
7. Spinelli dott. Tonino . . . . » 47,137
8. Grazietti dott. Ginò . . . . » 46,764
9. Tazzari dott. Mario . . . . » 45,148
10. Pennacchi dott. Luigi . . . . » 45,142
11. Porfiri dott. Ulderigo . . . . » 44,714
12. Duca dott. Filippo . . . . » 44,690
13. Moneta dott. Emilio . . . . » 44,526
14. Simonelli dott. Alfredo . . . . » 44,138
15. Bartoletti dott. Giovanni . . . . » 44,044
16. Gianfranceschi dott. Giuseppe . . . » 43,973
17. Pacetti dott. Luigi . . . . » 43,711
18. Musi dott. Luigi . . . . » 42,791
19. Zazzerini dott. Antonio . . . . » 42,382
20. Capodaglio dott. Arturo . . . . » 42,250
21. Bossolotti dott. Giovanni . . . . » 41,804
22. Maggiori dott. Alberto . . . . » 41,730
23. Vannucci dott. Libero . . . . » 41,562
24. Biordi dott. Enrico . . . . » 40,483
25. Viconi dott. Ugo . . . . » 40,275
26. Neri dott. Giovanni . . . . » 39,635
27. Parducci dott. Guelfo . . . . » 39,505
28. Mirri dott. Francesco . . . . » 39,373
29. Moreschi dot. Antonio . . . . » 38,600
30. Brizi dott. Piero . . . . » 37,820

Ancona, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: LA VIA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio precedente decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinari condotti vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1936-XV;

Visto l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti nelle singole domande di partecipazione al concorso suddetto;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1936, i seguenti candidati, ciascuno per la sede rispetivamente indicata:

1. Galli dott. Mario, per la condotta veterinaria di Osimo.
2. Zinghi dott. Antonio, per la condotta veterinaria di Fabriano.
3. Bebi dott. Francesco, per la condotta veterinaria di Ancona (Montesicuro, ecc.).
4. Sabbatini dott. Gino, per la condotta veterinaria di Ancona (Varano, ecc.).

Ancona, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: LA VIA.

(3000)

REGIA PREFETTURA DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il bando di concorso per il posto di veterinario condotto vacante in questa Provincia al 30 novembre 1936-XV, in data 30 dicembre 1936-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 febbraio 1937 e nel Foglio annunzi legali della Provincia del 14 febbraio 1937, n. 6 *bis*;

Vista la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei, formulata dall'apposita Commissione giudicatrice del concorso;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di veterinario condotto vacante al 30 novembre 1936.

1. Sbraglia dott. Giuseppe . . . . punti 57.241
2. Casarosa dott. Silvano . . . . » 51.974
3. Poggetti dott. Vannuccio . . . . » 49.579
4. Foscoli dott. Emilio . . . . » 48.789
5. Rossi dott. Giuseppe . . . . » 48.680
6. Duca dott. Filippo . . . . » 44.690
7. Moneta dott. Emilio . . . . » 44.526
8. Peressoni dott. Emilio . . . . » 42.576
9. Palazzesi dott. Alizzardo . . . . » 41.500
10. Parducci dott. Guelfo . . . . » 39.505

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Grosseto, 29 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TROTTA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il bando di concorso per il posto di veterinario condotto vacante in questa Provincia al 30 novembre 1936-XV, in data 30 dicembre 1936-XV;

Vista la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso predetto, approvata con decreto pari data e numero;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Sbragia è dichiarato vincitore del concorso per il posto di veterinario condotto del comune di Pitigliani - capoluogo. Nel caso di mancata accettazione del posto o cessazione del servizio, per qualsiasi causa che si verifichi entro i primi sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale*, il Podestà provvederà alla nomina del concorrente dichiarato idoneo che segue in graduatoria immediatamente il vincitore.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Grosseto, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TROTTA.

(3001)

REGIA PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale del concorso a posti di sanitario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Veduto il proprio decreto in data 15 dicembre 1936, con il quale veniva indetto pubblico concorso, per titoli ed esame, per il conferimento di posti di medico condotto, vacanti in questa provincia al 30 novembre 1936-XV;

Veduti i decreti Ministeriali del 14 dicembre 1937 e 15 febbraio 1938, con i quali veniva nominata la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Veduta la graduatoria di merito formata dalla Commissione suindicata, e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Veduti gli articoli, approvati con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico sulle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di medico condotto, vacanti in provincia di Livorno al 30 novembre 1936, nell'ordine sottoindicato:

1. Aldovrandi Pietro . . . . punti 44,491
2. Amoroso Muzio . . . . » 43,179
3. Cupaiolo Attilio . . . . » 43,153
4. Sonnino Giacomo . . . . » 41,125
5. Folena Salvatore . . . . » 40,994
6. Becherucci Enrico . . . . » 40,513
7. Zampetti Michele . . . . » 39,667
8. Achenza Silvio . . . . » 39,378
9. Baschieri Enrico . . . . » 39,362
10. Cinque Alfonso . . . . » 38,463
11. Castellano Giuseppe . . . . » 38,084
12. Giuliani Carlo . . . . » 38,016
13. Safflotti Francesco . . . . » 37,914
14. Piedi Francesco . . . . » 37,068

Il presente decreto sarà pubblicato, a sensi e per gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Livorno, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni interessati di Campo nell'Elba, Collesalvetti e Rio Marina.

Livorno, addì 4 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: ZANNELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto in data odierna, pari numero, col quale viene approvata la graduatoria generale dei concorrenti dichiarati idonei ai posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Livorno al 30 novembre 1936;

Viste le domande dei singoli concorrenti nelle quali sono state indicate, per ordine di preferenza le sedi per le quali i medesimi hanno inteso di concorrere;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitario condotto, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa i seguenti concorrenti, per il posto e nella sede a fianco a ciascuno indicati, secondo l'ordine della graduatoria:

1. Dott. Aldovrandi Pietro, comune di Rio Marina.
2. Dott. Amoroso Muzio, comune di Collesalvetti (condotta di Parrana S. Giusto).
3. Dott. Cupaiolo Attilio, comune di Campo nell'Elba (condotta di S. Piero in Campo).

Il presente decreto sarà pubblicato a' sensi e per gli effetti di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Livorno, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Rio Marina, Collesalvetti e Campo nell'Elba.

Livorno, addì 4 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: ZANNELLI.

(3111)

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

Con decreto prefettizio 27 luglio 1938-XVI, n. 23283, è stata approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto di Sassari, Tempio e Berchidda-Monti:

1. Tamponi dott. Tomasino	punti	48,041
2. Roych dott. Ennio	»	47,673
3. Marras dott. Antonio	»	47,275
3. Bossalino dott. Luigi	»	47,275
4. Mistrorigo dott. Cesare	»	47,098
5. Cosseddu dott. Ignazio	»	46,500
6. Dettori dott. Salvatore	»	46,446
7. Piras dott. Giov. Battista	»	45,366
8. Mannu dott. Vincenzo	»	44,618
9. Pinna dott. Antonio	»	43,151
10. Usai dott. Giuseppe	»	41,354
11. Concas dott. Orlando	»	40,872
12. Camboni dott. Salvatore	»	39,011

Sassari, addì 27 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: V. VELLA.

Con decreto prefettizio 27 luglio 1938-XVI, n. 23283, i seguenti veterinari sono stati dichiarati vincitori del concorso per le condotte veterinarie di Sassari, Tempio e Berchidda-Monti:

1. Dott. Tomasino Tamponi, per la condotta comunale di Tempio Pausania.
2. Dott. Ennio Roych, per la condotta consorziale di Berchidda-Monti.
3. Dott. Antonio Marras, per la terza condotta comunale di Sassari (ispettore annonario con incarico direzione mercato).

Sassari, addì 27 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: V. VELLA.

(3112)

REGIA PREFETTURA DI AQUILA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto il bando di concorso in data 29 dicembre 1936, n. 27045, per i posti di levatrice condotta vacanti nella Provincia;
Visti gli atti rassegnati dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate al concorso di cui in narrativa:

1. Tartaglia Ida	punti	57.067/50
2. Salucci Agnese	»	56.909/50
3. Magnante Claudia	»	54.730/50
4. Mastracci Santina	»	53.431/50
5. Milone Maria	»	53.322/50
6. Ferrone Delmira	»	53.286/50
7. Allegretti Giacinta	»	52.232/50
8. Colone Apollonia	»	51.547/50
9. D'Ascenzo Maria	»	51.450/50
10. Romano Imperatrice	»	51.414/50
11. Fulgenzio Antonia	»	51.247/50
12. Di Carlo Anna	»	50.927/50
13. Fonzi Elisena	»	50.826/50
14. Marganelli Rosa	»	50.725/50
15. D'Orazio Maria	»	50.372/50
16. Barbati Carmela	»	50.342/50
17. Cavasinni Carmela	»	50.303/50
18. Gabrielli Virginia	»	50.202/50
19. Stringini Pia	»	50.000/50
20. Taccone Palma	»	49.880/50
21. Di Battista Pierina	»	49.725/50
22. De Petris Elia	»	49.202/50
23. De Matteis Adele	»	48.911/50
24. Troiani Teresa	»	48.826/50
25. Ferrone Grazia	punti	48.611/50
26. Ciccone Aurora	»	48.000/50
27. Di Sibio Firminia	»	47.778/50
28. Casonato Maria Ester	»	47.681/50
29. Marinelli Amneris	»	46.000/50
30. Ceola Emilia	»	45.000/50
31. Cipicchia Angela	»	44.691/50
32. Santilli Ida	»	44.623/50
33. Dominici Igea	»	42.000/50

Il presente decreto sarà pubblicato ad ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni sedi dei posti vacanti.

Aquila, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto il proprio decreto pari numero in data 21 corrente con il quale si approva la graduatoria delle concorrenti partecipanti al concorso per posti di levatrice condotta nella provincia di Aquila;
Visto il bando di concorso in data 29 dicembre 1936, n. 27045;
Visto l'avviso in data 15 maggio 1937, n. 27045 con il quale si rendeva noto che tra le condotte messe a concorso col bando in data 29 dicembre 1936 doveva essere esclusa quella del comune di Capitignano, che era stata erroneamente compresa nel bando medesimo;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate al concorso di cui in narrativa sono dichiarate vincitrici per le sedi a fianco di ciascuna di esse indicate:

1. Tartaglia Ida - Comune di Aquila: zona di Arischia.
2. Salucci Agnese - Comune di Tagliacozzo: 2ª condotta.
3. Magnante Claudia - Comune di Navelli.
4. Mastracci Santina - Comune di Pratola Peligna: 2ª condotta.
5. Milone Maria - Comune di Ortona dei Marsi: Capoluogo.
6. Ferrone Delmira - Comune di Ofena.
7. Allegretti Giacinta - Comune di Morino: Condotta Rendinara.
8. Colone Apollonia - Comune di S. Vincenzo Valle Roveto.
9. D'Ascenzo Maria - Comune di Oricola.
10. Romano Imperatrice - Comune di Gagliano Aterno.
11. Fulgenzio Antonia - Comune di Roccaraso: 1ª condotta.
12. Di Carlo Anna - Comune di Aquila: zona di Roio.
13. Fonzi Elisena - Comune di Scoppito: 1ª condotta.
14. Marganelli Rosa - Comune di Molina Aterno.
15. D'Orazio Maria - Comune di Scoppito: 2ª condotta.
16. Barbati Carmela - Comune di Tione degli Abruzzi.
17. Cavasinni Carmela - Comune di Canistro.
18. Gabrielli Virginia - Comune di Scontrone.
19. Stringini Pia - Comune di Castellafiume.
20. Taccone Palma - Comune di Capistrello - 1ª condotta.
21. Di Battista Pierina - Comune di Villetta Barrea.
22. De Petris Elia - Comune di Opi.
23. De Matteis Adele - Comune di Civita d'Antino.
24. Troiani Teresa - Comune di Cocullo.
25. Ferrone Grazia - Comune di Tornimparte: 2ª condotta.

Il presente decreto sarà pubblicato ad ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni sedi dei posti vacanti.

Aquila, addì 25 luglio 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(2978)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.